

Assemblea di Assarmatori, Amirante contro i costi eccessivi nei trasporti marittimi

3 Luglio 2024

Aggiornato: 4 ore fa



di Redazione Trieste All News



03.07.2024 – 16.30 – “La **tassa** sulle **emissioni** delle **navi**, collegata alla **normativa europea** dell’**Ets**, penalizza in maniera determinante l’**armamento** battente bandiera italiana. Ciò si riverbera negativamente sui **trasporti marittimi**, sia di persone sia di merci, con gravi ripercussioni su un sistema di movimentazione che ha impatto positivo sull’ambiente rispetto alla gomma”. È questo, in sintesi, il commento dell’assessore regionale alle Infrastrutture Cristina **Amirante** al termine dell’assemblea di **Assarmatori** svoltasi a **Roma** a cui ha partecipato anche

l'esponente dell'Esecutivo Fedriga. "L'incontro odierno – ha spiegato Amirante – ha permesso di fare luce sui **temi** principali che riguardano il trasporto marittimo delle **persone** e delle **merci** nel **corto e medio-lungo cabotaggio**.

Soprattutto nel secondo caso, il **peso** della crisi di **Suez** sta incidendo in maniera determinata sul costo finale delle merci; a ciò si aggiunge il peso insostenibile dell'**ecotassa** introdotta a livello comunitario che va così a colpire quello che è invece il trasporto più ecologico di tutti. Un controsenso, questo – ha aggiunto ancora l'assessore – che è stato evidenziato in modo unanime sia dagli armatori e dai principali fornitori di carburanti sia dagli esponenti politici presenti all'incontro".

Secondo l'assessore regionale quanto sta accadendo a livello nazionale e internazionale ha inevitabilmente **ricadute** negative anche in Friuli Venezia Giulia. "Fa specie vedere come chi ha sostenuto a gran voce a Bruxelles l'inserimento dell'ecotassa e appartiene alle stesse forze politiche presenti nei banchi dell'opposizione a Trieste, chieda invece a gran voce il [collegamento](#) marittimo tra Grado e Trieste, quando invece è artefice delle grosse difficoltà nel settore".

"Quello di oggi – ha concluso Amirante – è stato un utile momento di confronto con chi opera attivamente nel settore, dal quale sono emerse interessanti soluzioni, come ad esempio quelle legate ai propellenti **Gnc** e **biocarburanti**, sulla cui intera filiera è necessario investire come sistema Paese. Ciò infatti permetterebbe di evitare quella dipendenza che, a causa di **alterazioni ingiustificate** dei **prezzi**, rischia di mettere in ginocchio l'**economia** di una intera nazione".